

# PROVINCIA Polemiche per l'ordine del giorno in sostegno a Santanchè Consigliere straniero, Udc contro Lega

*Scontro in aula: aggiornato il voto sulla proposta di abolizione*

Due i temi dibattuti durante il consiglio provinciale di ieri pomeriggio, a Ca' Corner: l'ordine del giorno di solidarietà nei confronti della deputata Pdl Daniela Santanchè e la delibera per la soppressione della norma provinciale in merito al consigliere straniero aggiunto. Passa la prima mozione, presentata dal consigliere Piero Bortoluzzi: il consiglio ha espresso solidarietà alla Santanchè, aggredita a Milano il 20 settembre, mentre protestava contro l'uso del burka. L'Idv si unisce al voto favorevole del centro-destra, il Ds si astengono, mentre Rifondazione, con Elena Corradori, è contraria. Il secondo punto della seduta verteva la presenza in Provincia del consigliere straniero aggiunto: un provvedimento attivo da 6 anni, che prevedeva da uno a tre consiglieri stranieri, con possibilità di parola ma non di voto, pari ad un impegno di spesa a bilancio di 25mila euro. La proposta di delibe-

ra sulla soppressione di questo articolo è stata presentata dalla stessa giunta; l'approvazione pretendeva almeno due terzi del consiglio a favore. Così non è stato, perciò dibattiti ed ulteriori votazioni proseguiranno nelle prossime sedute consiliari. Il centrosinistra ha ripetutamente invitato la giunta Zaccariotto a ritirare la delibera, perché ritenuta sbagliata ed anacronistica. Tuttavia la parte del leone è stata appannaggio dell'Udc, con il consigliere Giuseppe

Casson, il quale non solo si è detto contrario alla proposta ma ha anche accusato la giunta di scarsa incisività amministrativa. «Non capisco l'urgenza di questa liberazione - ha esordito Casson - a fronte dei tanti problemi della nostra realtà locale. Se questo è l'esempio di un'agenda politica, si direbbe che hanno ragione quanti affermano l'inutilità delle Province».

**Tullio Cardona**

